LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

I GESTORI DEGLI ALBERGHI «TURIN» E «ROMA» HANNO PRESENTATO ESPOSTI AL SINDACO E ALLE AUTORITA' DI POLIZIA

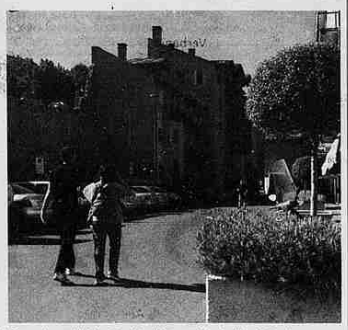
«Basta con i rumori notturni»

I clienti intanto vanno altrove

Alessandro Camera

AOSTA

Il tormentone estivo dei rumori molesti, provocati soprattutto da chi sceglie di combattere il caldo del crepuscolo con lunghe sedute ai tavolini di bar (sovente con dehors) e pub che tengono aperto buona parte della notte, ad Aosta non ha praticamente confini. Si ripete da Est a Ovest da Nord a Sud e coinvolge privati e operatori commerciali. L'esasperazione questa volta ha indotto a muoversi, con esposti al sindaco e alle autorità di polizia, i gestori degli alberghi «Turin» e «Roma», con accesso e stanze che danno sulle centralissime vie Torino e Vevey. L'esclamazione è univoca: «Non ne possiamo più. Sono anni che combattiamo i rumori notturni senza risultati apprezzabili». Per gli alberghi i danni si stanno facendo pesanti «sia sul piano dell'immagine - dice Sozzi, titolare del "Turin" - sia su quello economico. Pubblicizziamo i nostri alberghi come luoghi di quiete, a due passi dal centro storico e con vista sulle vestigia romane, poi offriamo una notte popolata di ogni tipo di rumore, dai motori delle auto e delle moto alle urla sguaiate degli ubriachi, dei maleducati e dei tossicodipendenti che bazzicano la piazza del mercato. Molte agenzie di viaggio ci stanno escludendo dai loro programmi». E tutto questo, aggiunge Sozzi «senza che si vedano all'orizzonte provvedimenti per porre rimedio a una situazione insostenibile. Dalle sei di sera in avanti nella zona non vediamo l'ombra di vigili urbani, che peraltro non fanno l'unica cosa che potrebbe servire, cioè una ronda notturna. Polizia e carabinieri di notte fanno quello che possono, ma è poco. E noi continuiamo a perdere clienti».



Il «Turin» visto da piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e via Vevey da cui si accede all'hôtel «Roma». I gestori dei due alberghi sollecitano soluzioni a difesa della quiete notturna

Graziella Nicoli Lepri dell'albergo «Roma» rincara la dose: «Siamo presi in mezzo tra il "Caffè Du Moulin" di via Vevey, che ha pure il dehors e il "Pub Inglese" di vicolo Pré de Fossés, locali che tengono aperto fino alle 4 del mattino. Ai rumori della via Torino, possiamo aggiungere perciò canti e urla che ci regalano gli avventori di questi due locali. In più ci sono il perenne raduno di Harley Davidson davanti al "Caffè du Moulin", i botti dei tubi di scarico e le auto che talvolta impediscono ai clienti di entrare nel garage dell'hotel perché parcheggiano davanti alla sbarra. E dire che la via è una ZTL (zona a traffico limitato ndr.)». Chiede la signora «chi controlla se i vigili non ci sono mai? Chi fa rispettare le regole se, contrariamente a quanto avviene in molte città turistiche italiane e straniere, i vigili non sono in strada anche di notte? Tutti hanno diritto di lavorare, ma non a scapito di altri. Noi perdiamo clienti o ci troviamo davanti al mattino persone che rifiutano di pagare il conto perché, ci dicono "non siamo riusciti a dormire"».

L'Associazione degli albergatori valdostani (Adava) ha sollecitato l'intervento delle autorità competenti. Il sindaco Guido Grimod ammette che «il problema esiste, ma non è di facile soluzione. I vigili sono pochi e se presidiano la città di notte non garantiscono i servizi di giorno. E' comunque necessario dare una soluzione a un problema che non interessa solo chi è coinvolto direttamente, ma l'intera città».

L'OPINIONE

Il turismo parla solo di numeri e dimentica la qualità dell'offerta

I DATI si scontrano in un curioso balletto di «più» e di «meno» per misurare il turismo in Valle d'Aosta. Una «misura» fatta un po' a spanne, sono tutti approssimativi, sia quelli che si lamentano, sia quelli che sottolineano come l'impresa valdostana delle vacanze abbia tenuto anche quest'anno. Di certo il turismo montano conosce in periodo estivo una diminuzione su tutto l'arco alpino italiano. Punto e basta. I perché sono di grande complessità: si è ormai abituati ad avere «pacchetti» di offerte per mari lontani a prezzi più che stracciati.

Forse però sarebbe il caso di non badare troppo ai numeri. I tempi in cui si misurava il successo con i centimetri dovrebbe essere al tramonto. Dovrebbe, ma così non è. I numeri sono importanti, non si può certo parlare di regione turistica se gli ospiti sono ridotti a dieci famiglie, tuttavia una riflessione più profonda sarebbe auspicabile. Il confronto con altre regioni alpine dovrebbe essere fatto sulla qualità dell'offerta, sulla capacità di attirare o meno turisti tra le montagne valdostane. E come è possibile continuare a sbandierare l'industria delle vacanze come quella trainante se poi gli altri settori dell'economia pare che non ne tengano conto? Da quanti anni la Valle è scossa dal vento della «terza stagione»? Forse dieci. Si dice: va bene lo sci, va bene la villeggiatura, ma ci vuole la «terza stagione». L'autunno, dicono gli esperti, potrebbe portare coloro che sono alla ricerca della cucina locale, dei vini. Il turismo enogastronomico, insomma, che è in crescita ovunque. La condizione dello sviluppo è però la qualità e l'offerta di una cucina diversa, una cucina di nicchia.

Per poter avere una cucina diversa ci vogliono i prodotti locali. Tra questi, però, soltanto il vino ha fatto un balzo in quantità e in qualità, il resto fa timidi tentativi. Oltre alla Fontina c'è poco o nulla. Un formaggio eccellente, anzi, prelibato, quale la Toma di Gressoney, è pressoché introvabile. I campi di segale sono ridotti a qualche fazzoletto di terra, eppure il pane nero di segale (fresco o secco) è fra i prodotti più ricercati.

Si salva il miele, che ha avuto un discreto sviluppo, ma i frutti di bosco, nonostante i progetti di qualche anno fa, non compaiono sul mercato con il marchio «Valle d'Aosta». Senza sinergia tra diversi comparti, i numeri scenderanno ancora. **[e. mar.]**

IL CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA REPLICA AI VERTICI SANITARI SUL DISAVANZO DEL 2001

Tibaldi: l'Usl smentita sul suo deficit

I trenta miliardi stimati dall'Azienda sono diventati 57

AOSTA

«Per il 2001 - avevano dichiarato i vertici Usl - avremo un disavanzo della spesa sanitaria intorno ai 30 miliardi, causato in massima parte dalle cosiddette "spese fuori governo" decise dal governo e che l'Usl non può che subire». Enrico Tibaldi (Forza Italia) che nell'aula del Consiglio regionale aveva indicato in 50 miliardi il disavanzo della sanità valdostana, legge le dichiarazioni, trasecola e replica: «Abbiamo puntato il dito sugli sperperi della gestione sanitaria non inventando dati, ma sulla base di atti della giunta e affermazioni dell'assessore Vicquéry». Per la spesa sanitaria 2001, aggiunge Tibaldi «la giunta ha previsto un finanziamento di 322,6 miliardi, di cui 10 a saldo del disavanzo '99. L'assessore rispondendo a un'interpellanza di Forza Italia ha riferito di "un fabbisogno ricalcolato che si aggira sui 380 miliardi per il 2001". Quindi la differenza tra il valore ricalcolato (380) e quello stimato (323) evidenzia un disavanzo di 57 miliardi. E questa è una stima che si deduce dai dati ricavati da un atto di giunta e da un'affermazione del massimo (ir)responsabile della sanità valdostana».

Il consigliere regionale di Forza Italia Enrico Tibaldi e la sede centrale dell'Azienda sanitaria locale

Per il consigliere di Forza Italia «per arrivare ai 30 miliardi di disavanzo, i vertici dell'Usl, o il consulente nominato per rimettere ordine nei conti dell'Azienda, hanno probabilmente rifatto i calcoli in queste ore. Ma devono mettersi d'accordo con l'assessore sulle cifre. Un dato è certo il buco c'è ed è più grande rispetto a tutti gli scorsi anni». Se è critico nei confronti dei conti dell'Usl valdostana, Tibaldi è invece «pienamente d'accordo con il presidente della giunta sulla valutazione positiva dell'accordo siglato tra governo e Regioni per il controllo della spesa sanitaria». «Oltre a dare stabilità e certezze alle risorse - dice Tibaldi - si attribuiscono nuovi livelli di competenza e, soprattutto, di responsabilità in capo alle Regioni nell'ambito di quell'atteso federalismo sanitario». Secondo Tibaldi «saranno devolute nuove potestà, ma anche applicati precisi meccanismi di contenimento della spesa e adottato un costante monitoraggio delle prescrizioni. I costi derivanti dal mancato controllo della spesa o dalle scelte irresponsabili saranno così sopportati dal livello istituzionale che li ha provocati». Vedremo, conclude, «se dopo anni di spesa fuori controllo e di disavanzi, la sanità valdostana sarà gestita con maggiore sobrietà». **[a. c.]**

Prestigioso Gruppo Alberghiero del Lago Maggiore seleziona per completamento del proprio organico, con assunzione immediata o per il periodo Settembre e Ottobre, le seguenti figure professionali:
n. 1 Maître d'Hotel
n. 2 Chef de Rang
n. 1 Commis de Rang
n. 1 Segretaria di Ricevimento
Inviare dettagliato Curriculum Vitae al Fax n. 0323.924515

Rinomato Grand Hotel del Lago Maggiore ricerca per assunzione immediata o per periodo Settembre e Ottobre
n. 1 Cuoco Capopartita
n. 1 Commis di Cucina
Inviare Curriculum Vitae al Fax n. 0323.916507

PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

MASSI SPORT
VI OFFRE
completo da calcio
maglia, pantaloncini, calze
+
1 Borsa
1 Tuta allenamento
1 Tuta passeggio
1 K-way
1 Giaccone invernale
TUTTO A L. 220.000
Vasto assortimento di abbigliamento sportivo, attrezzature per società, forniture per palestre, scarpe da calcio e calcetto
Via Valli Valdostane, 29
11100 Aosta
Tel. 347.6480025

IL COUPON

DOMENICA 12 AGOSTO 2001
TAGLIANDO RIDUZIONE
LA STAMPA
AMERICAN MOTOR SHOW
DRAGSTER TEAM
AOSTA Arena Crox Noire INFOLINE TEL 380/30.82.126
Consegnando il presente coupon alle casse dell' American Motor Show potrete usufruire di uno sconto sul prezzo del biglietto di Lit. 5.000
DAL 10 AGOSTO
SPETTACOLI: Tutte le sere ore 21,30
AL 12 AGOSTO

Ultimo spettacolo oggi alle 21,30. A esibirsi saranno piloti di moto, auto e di un carrarmato, l'«exterminator» che stritolerà con i cingoli una serie di vetture. Oltre al carrarmato modificato (ma solo nella carrozzeria), gli organizzatori del «Motor Show» sottolineano l'esibizione del «dragster» che monta una turbina di aereo da 5500 cavalli: in un quarto di miglio questa auto lunghissima riesce a raggiungere i 450 chilometri l'ora di velocità. Il motore lancia fiamme di 10 metri. Poi si vedranno sfide tra campioni, il car crash e i parcheggi acrobatici.

OGGI CON INIZIO ALLE 9

A Grand Brissogne il «Pentathlon del boscaiolo»

BRISSOGNE. Per iniziativa dell'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione boscaioli Valle d'Aosta e la Regione, è in programma oggi il «Pentathlon del boscaiolo» IX prova del Campionato italiano. Alla gara, che si disputerà a Grand Brissogne, parteciperanno una ventina di squadre composte dai più forti boscaioli italiani. La competizione prevede una prova di cambio di catena di una motosega, il taglio combinato a terra, l'abbattimento di un palo con uso di motosega nel minor tempo possibile, la sramatura di un tronco con la motosega e il taglio di un tronchetto con l'accetta. Il campionato dei boscaioli ha come obiettivo principale quello «di evidenziare, anche attraverso la competizione, il duro lavoro dei boscaioli, persone capaci di lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza nell'ambiente di lavoro». La gara avrà inizio alle 9, nel pomeriggio i boscaioli si esibiranno in prove di scultura con la motosega e in prove di abilità. **[a. c.]**

RENCONTRE VALDOTAINE

Jovençan ospita il 26° raduno degli emigrati

JOVENÇAN. Sarà la località Châtelair a «ospitare oggi la 26ª «Rencontre Valdôtaine» organizzata dall' amministrazione regionale per festeggiare i valdostani emigrati all' estero. Il programma prevede alle 10,30 la messa celebrata dal parroco di Jovençan, Andreino Colliard, la deposizione di una corona da parte degli emigranti al monumento ai Caduti, il pranzo in comunità e, nel pomeriggio, animazione e canti con la corale «Louis Cunéaz et les frustapot». Nell'occasione sarà possibile visitare due mostre allestite nella cappella di San Giorgio dedicate a «La Vallée des reines» e alle opere del pittore locale Elso Montrosset «Les paysages de chez nous». Domani la «Rencontre» avrà un momento di riflessione con la «Tavola rotonda dell'emigrazione», incontro riservato ai presidenti delle associazioni degli emigrati valdostani e ai componenti della giunta e del Consiglio regionale in programma alle 17 nella saletta di palazzo Deffeyes. **[a. c.]**

SOME RIGHTS RESERVED